



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 26

Bellinzona: 23 luglio 2007

VITICOLTURA: ANNATA PRECOCE - LIMITAZIONI NELL'IMPIEGO DEI PRODOTTI, PROTEZIONE DAGLI UCCELLI.

Quest'anno la lotta contro la muffa grigia (*Botrytis*) con i prodotti specifici dovrebbe già essere stata effettuata. In ogni caso è permesso un solo trattamento con i prodotti specifici, da effettuare entro e non oltre il 31 luglio.

A partire dall'invasatura evitare le lavorazioni meccaniche del terreno e il diserbo in quanto, queste operazioni, aumentano la mobilitazione dell'azoto e favoriscono l'insorgere della muffa grigia.

Ricordiamo che dopo il 15 d'agosto non è più possibile utilizzare la maggior parte dei prodotti fitosanitari in viticoltura.

Gli unici prodotti che si possono impiegare dopo questa data e fino alla fine di agosto per proteggere le femminelle dagli attacchi tardivi della peronospora sono quelli contenenti unicamente del rame.

Vista però la precocità dell'annata invitiamo i viticoltori a voler seguire alcune raccomandazioni allo scopo di cercare di evitare di riscontrare dei residui nel vino come pure avere dei problemi durante la vinificazione, garantendo allo stesso tempo la buona protezione delle foglie in modo particolare dalla peronospora, che quest'anno è ben presente nei nostri vigneti.

Bisogna premettere che l'evoluzione della maturazione dell'uva è molto differenziata da zona a zona e risulta quindi difficile dare delle indicazioni precise. Spetta quindi al viticoltore valutare la precocità nel suo vigneto rispetto ad un'annata normale ed agire poi di conseguenza.

Per le varietà precoci coltivate nelle zone favorevoli del Cantone, dove la raccolta è prevista ancora nel mese di agosto, si invita ad anticipare il trattamento di metà agosto, al più tardi a fine luglio.

Per il Merlot nelle zone a maturazione precoce raccomandiamo di effettuare il trattamento di metà agosto evitando di colpire la zona dei grappoli.

Eventuali grappoli o acini colpiti dal black rot devono essere eliminati, in quanto sono la principale fonte di conservazione della malattia e di infezione per il prossimo anno.

La posa di protezioni contro gli uccelli deve avvenire alla constatazione dei primi danni, in modo particolare per quei sistemi che permettono una rapida assuefazione.

Una scheda tecnica su come bisogna comportarsi nella posa delle reti contro gli uccelli si può ottenere presso il Servizio fitosanitario. Questa scheda tecnica è stata preparata da Agroscope, ACW, di Wädenswil, in collaborazione con alcune organizzazioni viticole ed ambientali.

La scheda è composta da 4 pagine con illustrazioni a colori. Il foglio informativo contiene il decalogo del viticoltore che, proteggendo le proprie uve, rispetta i volatili e i piccoli animali.

Ecco le 10 regole d'oro:

1. prima di tutto valutare l'effettiva necessità di una rete per il vigneto;
2. organizzare per tempo la difesa dagli uccelli;
3. scegliere reti multiuso o monouso con fili morbidi;
4. utilizzare reti con colori chiari e appariscenti;
5. fissare bene le reti e mantenerle tese;
6. sovrapporre le diverse fasce di rete e chiudere i buchi;
7. tendere sul terreno le estremità delle reti monouso e non lasciare sul terreno parti di rete inutilizzate;
8. arrotolare strettamente le estremità delle reti multiuso e affrancarle ai filari;
9. controllare coscienziosamente le reti e liberare eventuali uccelli o ricci impigliati;
10. dopo la vendemmia togliere subito le reti, oppure fissare le estremità sciolte ai tralci laterali.

I nastri di plastica gialli sono efficaci se posati correttamente e solo all'apparizione dei primi danni, in modo particolare per quei sistemi che permettono una rapida assuefazione. La posa avviene 1 metro sopra la vegetazione ad una distanza massima di 8 metri, a strisce parallele tra loro. I nastri ben tesi verranno leggermente torti su se stessi.

CAMPICOLTURA: CARBONE DELLE INFIORESCENZE DEL MAIS

Il carbone delle infiorescenze del mais è una malattia molto più pericolosa del carbone comune del mais in quanto, la pianta colpita forma la pannocchia senza tuttavia produrre grani.

La pannocchia colpita si presenta a forma di pera, molle, inoltre le infiorescenze femminili sono assenti.

Le piante colpite si trovano in modo particolare ai bordi dei campi e sono poco sviluppate. Le spore del carbone delle infiorescenze possono restare attive per numerosi anni nel terreno. L'individuazione dell'eventuale presenza della malattia è pertanto importante. Invitiamo gli agricoltori a segnalarci i casi sospetti.

Il prossimo bollettino fitosanitario apparirà sull'Agricoltore Ticinese il 17 agosto. Nelle prossime settimane sarà però regolarmente in funzione il risponditore telefonico (091 /814 35 62). Informazioni sono ottenibili anche su internet all'indirizzo: www.ti.ch/agricoltura.

Servizio Fitosanitario